



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

**LIBERARE IL LAVORO**

## Gli obiettivi :

1. **incoraggiare la maggiore propensione delle imprese ad assumere**, attraverso la de-regolazione della gestione dei rapporti di lavoro;
2. **promuovere l'agevole regolarizzazione di tutti quei rapporti di lavoro** o esperienze di lavoro, oggi quasi sempre irregolari

# 1. Incoraggiare la maggiore propensione delle imprese ad assumere

- **semplificazione dei contratti di apprendistato**, attraverso la possibilità di un canale parallelo nel caso di formazione esclusivamente aziendale, affidato agli accordi tra parti sociali e ai loro enti bilaterali (profili formativi, durata, modalità di formazione, qualifica professionale, registrazione sul libretto formativo);
- **semplificazione delle modalità di utilizzo dell'apprendistato di alta formazione**, con la possibilità di ricorso a questo strumento anche per i dottorati di ricerca in modo da incentivare il raccordo tra mondo del lavoro e università;
- **semplificazione del contratto a termine**, in relazione alla causale e affidando alla contrattazione collettiva la possibilità di superare il vincolo dei 36 mesi per stabilizzare i rapporti di lavoro, anche per quanto concerne i regimi di precedenza;

- **semplificazione di alcune norme relative all'orario di lavoro**, dando piena attuazione alla direttiva europea del 1993, risolvendo alcune incertezze interpretative e incoraggiando l'autonomia della contrattazione collettiva a livello decentrato;
- **abrogazione dei libri matricola e dei libri paga**, sostituiti da un semplice **“libro unico del lavoro”**;
- **abrogazione dell'obbligo delle dimissioni volontarie** su modulo del Ministero del Lavoro;
- **abrogazione degli “indici di congruità”** (indici che stabiliscono la congruità del rapporto tra qualità dei beni prodotti e dei servizi offerti e quantità di ore lavoro necessarie) e che sono un inutile onere amministrativo sulle PMI;
- **semplificazione della denuncia assicurativa** di soci, familiari e coadiuvanti;
- **semplificazione delle dichiarazioni di assunzione** (p.es., invio telematico del prospetto; invio del prospetto solo se i dati modificano la situazione aziendale; eliminazione dell'obbligo di certificazione; norme più eque in caso di omessa comunicazione).

- **abrogazione del registro orario di lavoro dei lavoratori mobili dell'autotrasporto;**
- **semplificazione degli obblighi connessi al collocamento obbligatorio;**
- **semplificazione delle norme in materia di contenzioso sul lavoro, al fine di accelerare il processo del lavoro :**
  - 1) eliminazione delle ragioni del contenzioso sul piano sostanziale (semplificazione e certezza del quadro regolatorio)
  - 2) potenziamento degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie di lavoro (rafforzamento della certificazione dei rapporti di lavoro introdotta dalla legge Biagi quale strumento di prevenzione del contenzioso; riforma dell'istituto dell'arbitrato; semplificazione della conciliazione.
  - 3) intervento sui termini di decadenza e sulle modalità di impugnazione del licenziamento.

A queste disposizioni si aggiungono quelle varate con il recente decreto legge “proroga termini” attraverso il quale si abrogano i complessi obblighi di comunicazione connessi alla responsabilità solidale nella filiera degli appalti e si rinvia il divieto delle visite pre-assuntive affinché sia riconsiderato in sede di revisione del Testo Unico sulla Sicurezza.

## 2. Promuovere l'agevole regolarizzazione dei rapporti di lavoro oggi quasi sempre irregolari:

- **superamento di ogni limite alla piena cumulabilità dei redditi da lavoro e da pensione;**
- **semplice regolarizzazione dei lavori occasionali** o accessori prestati -entro limiti definiti - a famiglie, imprese familiari, imprese agricole, imprese del turismo, attraverso **buoni prepagati** (per esempio per quel che riguarda i lavori di giardinaggio, baby sitting, lavori stagionali degli under 25, vendemmia);
- **ripristino del lavoro intermittente previsto dalla Legge Biagi**, al fine di regolarizzare gli spezzoni lavorativi nei servizi come la ristorazione;
- **revisione delle sanzioni relative al lavoro sommerso e all'abuso di straordinario;**
- **ripristino delle norme della Legge Biagi che consentono di adempiere alla quota per lavoratori diversamente abili** attraverso l'appalto a cooperative sociali che occupano questi lavoratori.